

OGGI GIORNATA DEL BOOKCROSSING

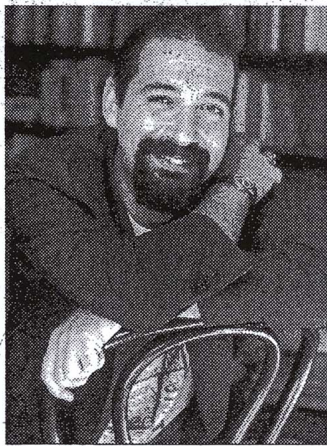
# Scusi, lei che libro lascia Tanti al gioco con Veltroni

Claudio Strinati regalerebbe «La via dei canti» di Chatwin  
Sandro Chia un romanzo di August Strindberg  
«che non ho mai finito»  
Daria Galateria le quarte di Sciascia, Emanuele Trevi  
«Il pasto nudo»

ELENA MARTELLI  
ROSSELLA FABIANI

Ci sono due categorie di lettori. Quelli che mai, anche di fronte al libro più noioso mai letto, potrebbero abbandonarlo. Per una semplice questione di principio. E quelli che invece aderendo (inconsapevolmente) ad una sorta di comunità letteraria di Sant'Antonio, leggono e lasciano. Con una leggerezza che ai primi fa orrore. Forse non lo sanno ma i secondi, abbandonando il libro al proprio destino stanno facendo «bookcrossing». Ovvero il piacere di lasciare un libro perché venga trovato da un altro lettore. Veltroni appartiene alla seconda. Oggi infatti inaugura il bookcrossing a piazza Navona all'interno della Fiera del Libro dove libererà «L'amico ritrovato» di Fred Uhlman il suo libro del cuore «non solo perché si inserisce pienamente in uno dei temi lanciati dalla "Giornata mondiale del libro 2003", la Pace, ma perché lo illustra attraverso dei valori fondamentali, soprattutto per i giovani, per la formazione di una tensione civile e politica: l'amicizia, la tolleranza, il rispetto per le diversità». La manifestazione, organizzata da Biblioteche di Roma, I Municipio e Associazione Librai, durerà fino al 4 maggio.

Al flusso della corrente letteraria...



EMANUELE TREVI



MATTEO GARRONE



CLAUDIO STRINATI

Personale di Luca Guattelli  
allo Studio Miscetti

## L'arte degli spilli diventa scultura

Termina domani la mostra di Luca Guattelli dal titolo «More» allo Studio Miscetti. Esordiente, nato nel 1979 a Bruxelles, città che insieme a Parigi, Barcellona e Roma ha inciso sulla sua formazione, Guattelli ha portato in galleria le sue «sculture» fatte di spilli,

mosso». Sandro Chia invece affiderebbe al lettore il «Diario Occulto» di August Strindberg «perché è un libro allucinato che riguarda la creazione e la paranoia. Sta sul comodo, non l'ho mai finito di leggere, ma è così che va letto». «Lo abbandonerei sul Lungotevere, in pieno giorno per i giovani: trattasi di «La

onde emotive che suggeriscono allo spettatore percorsi emotivi, fisici, mentali. Spiega Barbara Tosi, la curatrice della mostra, che il lavoro di Guattelli si costruisce grazie a «innumerevoli e minuscoli buchi che permettono agli spilli colorati di attraversare le superfici bidimensionali, che si animano di forme e movimento. Fissati sul ondeggiare e segnano lo spazio modellandosi sinuosi e da quella fissità immobile e senza vita prendono il volo e partono per una nuova esistenza».

francesista sono tanti quelli che associano al rito un messaggio, affidando al gesto un compito «educativo», a volte poetico. «L'idiota» mi sembra perfetto da raccomandare in un mondo di furbi», sentenza Fabrizio Gifuni. «Lascerei un libro di poesie di Patrizia Cavalli, le poesie sono la cosa più giusta per un

asili per le madri ad Come dire contro l' solo la poesia». Su del Pincio Francesco un pensiero per gli cui regalerebbe «Lara» di Amos Oz d'amore dentro la qu elo-palestinese, un per farlo leggere oggi Poi c'è il partito Emanuele Trevi no «A Villa Glory, in passaggio ma dota fascino lascerei in gio di primavera du hanno strutturato e fondamente: «Il pa Burroughs e «Moll kett». Per Gianni scelta è «Cent'anni ne» a pari merito co si sposi», per Pac «L'innocente» di Mo

Nutrita, la squad mo libro letto: ne Paolo Colombo che lata Levantina»; St ni la «Casa Rossa» Marciano; Matte «Un mondo mera Vitaliano Trevisa Miscetti «Nascere» di Ippolita Avval